

QUALE FUTURO PER GLI ALBERI DELLA CITTA'?

Dopo il nubifragio scatta la polemica della manutenzione ambientale

FONTE MERAVIGLIOSA - Il 4 novembre un ragazzino di tredici anni è morto dopo essere stato colpito da un albero caduto a causa del maltempo, nella zona periferica del Tuscolano. L'evento ha sconvolto l'intera città e ha fatto partire delle indagini da parte della Procura di Roma che sta accertando la vera causa che ha determinato lo sradicamento dell'albero.

Ma il nubifragio ha coinvolto anche il nostro territorio. La furia del vento della notte del 4 novembre ha raggiunto anche il quartiere di Fonte Meravigliosa abbattendo dei pioppi. Dopo più di due settimane l'unico provvedimento risultava essere l'aggiunta di transenne e nastri che impedivano l'accesso ai pedoni nell'area sotto protezione.



L'associazione Comites pro Fonte Smeraldo del Municipio XII ha sollecitato un intervento diretto alle autorità competenti: "Chiediamo al Comune di Roma di eseguire al più presto un sopralluogo mirato ad un censimento di tutte le situazioni anomale, programmando in breve termine interventi di potatura, puntellamento, rinforzo, ed in casi estremi, di abbattimento delle alberature obiettivamente pericolanti." ha af-

fermato Marco Talucci, presidente dell'Associazione. Un attacco al sistema di manutenzione degli alberi a Roma che a quanto pare lascia molto a desiderare.

"Le amministrazioni hanno oggettivi problemi di bilancio nella gestione ambientale. La cittadinanza potrebbe essere realmente coinvolta nella manutenzione del territorio: coinvolgere i cittadini e renderli attori e protagonisti è la via per uscire dalla crisi. E' necessario responsabilizzare la popolazione al problema partendo anche dai più piccoli", ha dichiarato il direttore generale di Legambiente Rossella Muroli in occasione della Festa dell'Albero, lo scorso 21 novembre. Un'occasione speciale che coinvolge sessanta scuole di Roma e tutto il Lazio. "Gli incidenti del 4

novembre sono stati legati a eventi climatici catastrofici. Certo è vero che da tempo non ci sono più soldi nel bilancio comunale per la manutenzione delle alberature e le aree giardino. A Roma ci sono centocinquantamila alberi e per la gestione completa servirebbero investimenti più significativi di quelli presenti oggi", ha affermato il presidente di Legambiente Lazio Lorenzo Parlati.

"Festeggiamo gli alberi, l'ambiente, la vita. E' importante partire dall'insegnamento per il rispetto della natura: abbiamo donato 500 alberi al Comune di Roma per rendere più verde e respirabile la capitale. La crisi climatica e quella economica sono intrecciate in un unico bisogno: quello di arrivare alla qualità ambientale che parla al futuro. Speriamo in investimenti prossimi da parte del Comune che eviteranno altri incidenti così gravi," ha concluso Muroli.

Arianna Adamo

DIC. 2009 da URLWEB